



Fondazione
Assistenti Sociali
Toscana
per la Formazione e la Ricerca

ASSISTENTI SOCIALI PER LA PROTEZIONE CIVILE: UN' ESPERIENZA SUL CAMPO 15 giugno 2018 – Grosseto

Sintesi degli interventi A.S.Pro.C. a cura di Marco Solito

Il Servizio Nazionale della Protezione Civile ha la finalità di «tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o antropica»; opera a livello centrale, regionale e locale, nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Il Dipartimento della Protezione Civile opera secondo uno stato di configurazione al quale corrispondono diversi livelli di attivazione delle risorse del Sistema e alle relative procedure operative.

In caso di emergenza nazionale che presenti esigenze connesse all'ambito della "Funzione di supporto n. 2 – Sanità umana e veterinaria e assistenza sociale", il Dipartimento della Protezione Civile può attivare, tra le associazioni di volontariato organizzato iscritte nell'elenco centrale, A.S.Pro.C.

L'Associazione di volontariato Assistenti Sociali per la Protezione Civile A.S.Pro.C. si è costituita nel 2015, ma si ispira a una lunga tradizione normativa, tra cui ricordiamo:

- legge quadro 328/2000, all'articolo 22 comma 4 lettera b) indica quale livello essenziale "servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari"
- Art. 40 Codice Deontologico, "In caso di calamità pubblica o di gravi emergenze sociali, l'Assistente Sociale si mette a disposizione dell'amministrazione per cui si opera o dell'autorità competente, contribuendo con la propria competenza a programmi ed interventi diretti al superamento dello stato di crisi".

Nel febbraio 2016 A.S.Pro.C viene iscritta nell'elenco centrale del volontariato di Protezione Civile, categoria C1.

Nel periodo Settembre 2016 – febbraio 2017 A.S.Pro.C viene attivata dal Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito dell'Emergenza Sisma Italia Centrale.

A.S.Pro.C. interviene con 106 volontari per 2022 giornate complessive di missione.

L'intervento in una maxi emergenza presenta sempre caratteristiche particolarmente complesse. Il servizio sociale è difatti chiamato a fronteggiare non solo interventi "ordinari" di supporto a persone che già si trovavano in condizione di fragilità sociale, ma anche (soprattutto?) interventi rivolti alla intera collettività che, coinvolta dall'evento, sviluppa una condizione di vulnerabilità.

Gli assistenti sociali, a fronte dell'evento spazzante calamitoso contribuiscono a ristabilire il funzionamento sociale delle persone e delle comunità.

Questo tipo di lavoro è complesso e articolato e si svolge con obiettivi, modalità e strumenti diversi a seconda della quantità di tempo trascorso dall'evento, dal luogo di intervento e dall'identità e le caratteristiche dei destinatari.

In particolare sono state presentate le esperienze del Posto di Assistenza Socio Sanitaria di Porto S. Elpidio (Marche) a cura della socia Marina Loni e del Centro Operativo Comunale di Norcia (Umbria) a cura del socio Gian Vittorio Pula.

La missione del Posto di Assistenza Socio Sanitaria di Porto S. Elpidio (Marche) è stata attivata dal 30/10/2016 al 2/1/2017 per un totale di 46 volontari coinvolti.

La missione del C.O.C. di Norcia è stata attivata dal 6/9/2016 all'8/1/2017 e dal 6/2/2017 al 18/2/2017 per un totale di 29 volontari coinvolti.

Specifiche riflessioni sono state rivolte alle caratteristiche metodologiche di intervento, sia di case work che sulla comunità, nei due specifici contesti.